

□ **Interrogazione n. 150**

presentata in data 5 dicembre 2000

a iniziativa dei Consiglieri Grandinetti, Brini

“Lavori incompiuti nel traforo del Cor-nello”

a risposta orale

I sottoscritti Fabrizio Grandinetti e Ottavio Brini Consiglieri regionali del gruppo consiliare Forza Italia,

Premesso:

che i lavori concernenti il traforo del Cornello sono ormai fermi da molto tempo pur essendo il progetto di rilevanza interregionale e dotato dei pareri degli enti competenti;

che l'opera in questione è di fondamentale importanza, vista la mancanza assoluta di infrastrutture e di una rete stradale idonea e moderna che congiunga le Marche all'Umbria e che permetta, soprattutto, ai trasporti commerciali del maceratese di raggiungere la capitale senza dover percorrere l'autostrada A14 l'Aquila-Roma;

che la ripresa di un'area economicamente depressa come quella dell'entroterra maceratese, area duramente colpita dal tragico evento sismico del 1997, necessita di infrastrutture affinché si creino le basi per uno sviluppo di queste zone montane;

che la situazione odierna dei lavori e dello stato della progettazione esecutiva ha visto un appalto di 20 miliardi per il primo lotto lato Marche, un importo di 25 miliardi per la progettazione esecutiva relativa allo svincolo Flaminia Nuova - innesto SS361 ed è, attualmente, in corso, così come aveva richiesto l'ANAS regionale, la progettazione esecutiva relativa ai lavori di completamento del lotto funzionale;

che nella suindicata richiesta l'ANAS regionale specificava, inoltre, che l'opera, pur non essendo inserita in nessun piano ANAS o accordo di programma con la Regione, sarebbe stata segnalata alla direzione nazionale dell'ANAS tra le opere prioritarie cantierabili per il compartimento 2000;

che non risulta siano stati sollecitati dalla Regione e dall'assessorato competente i progetti esecutivi sulla SS361, pronti ad essere realizzati, pur essendo questo un compito preciso della Regione che doveva presentare un'espressa richiesta in tal senso durante le riunioni Stato/Regione sulla viabilità (alle quali sembra non abbia nemmeno partecipato o abbia partecipato per delega?!);

che in un recente incontro tra gli enti interessati alla realizzazione del Traforo del Cornello, l'Assessore regionale Agostini ha escluso la possibilità di un finanziamento immediato;

Considerato:

che è sconcertante che lavori appaltati ed iniziati da anni non siano stati portati a termine nonostante i tanti miliardi sino ad ora spesi;

che ci troviamo di fronte ad una delle tante incompiute per le quali si può ipotizzare lo sperpero di danaro pubblico;

che se ci sono delle responsabilità nella gestione di questa che doveva essere un'infrastruttura importante per la ripresa e lo sviluppo economico dell'entroterra maceratese, tali responsabilità vanno rilevate e perseguite;

che a questo punto è auspicabile che venga istituita una Commissione d'inchiesta, di comune accordo tra la Giunta regionale e l'opposizione, affinché si possano accertare le eventuali responsabilità e capire, finalmente, come si sia giunti ad un situazione di stallo che, nonostante l'impegno di danaro pubblico, non ha visto, ancora, la realizzazione dell'opera;

che se tale Commissione non sarà istituita a seguito della richiesta del sottoscritto, sarà mia cura cercare le firme in Consiglio regionale tra tutti i gruppi esistenti,

Tutto ciò premesso i sottoscritti

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) per quali motivi, pur essendo passati molti anni dall'inizio dei lavori, un'opera così importante per le zone montane del maceratese non è stata, ancora, terminata;
- 2) per quale motivo la Regione non ha sollecitato, nelle riunioni Stato-Regione, l'inserimento del Traforo del Cornello tra i progetti prioritari da finanziare;
- 3) se non ritiene sia necessario, visti gli impegni di spesa sostenuti, andare a valutare se ci sono delle responsabilità nella gestione di questa "incompiuta";
- 4) se a tal fine non ritiene sia opportuno istituire una Commissione di inchiesta affinché eventuali responsabilità siano accertate;
- 5) se non ritiene sia necessario operare in modo veloce e concreto affinché l'opera iniziata trovi il più rapidamente possibile la sua realizzazione.